



LUIGI TODISCO

Prassitele di Atene

Scultore e bronzista del IV secolo

Si tende ad attribuire oggi al Prassitele del IV secolo una notevole quantità di opere, sia in marmo che in bronzo, legate da una concatenazione di peculiarità tematiche, iconografiche e stilistiche che influì certamente sulle scelte della committenza e quindi sulla particolare diffusione di elementi detti 'prassitelici' nella scultura ellenistica e nella tradizione copistica successiva. Alla base del fenomeno furono senza dubbio la buona conoscenza dell'artista, sebbene da valutarsi nella prima metà del I secolo ancora limitata ai circoli di più profonda dottrina, e le qualità esteriori di composizioni in grado di colpire ampiamente certa società romana. Tuttavia, la ricostruzione della produzione di questo maestro, fortemente condizionata dalla mancanza di originali che gli si possano assegnare con certezza e basata sostanzialmente su sculture di età romana, si è rivelata spesso speculativa, supportata da una documentazione insufficiente e da labili elementi critici. In questo libro si è pertanto scelto di evitare, per quanto possibile, questa strada avventurosa, favorita da alcune ricorrenze epigrafiche e soprattutto dall'elenco disposto da Plinio il Vecchio di opere connesse con il nome di Prassitele, che hanno portato a proporre una ricostruzione ipertrofica dell'attività dello scultore e bronzista del IV secolo.

La datazione offerta dai dati epigrafici ha consentito di selezionare le iscrizioni più sicuramente collegabili con il maestro del IV secolo, e così di presentare soltanto queste nel relativo catalogo. Grazie ad un'iscrizione si deduce, infatti, che nei primi decenni del III secolo aveva operato a Delfi un diverso scultore ateniese di nome Prassitele (II). Epigrafi ulteriori provano la fioritura di più tardi scultori dello stesso nome.

«Maestri dell'Arte Classica» 6

cm 14,5 × 21

pp. x - 148; Tavv. 26 f.t.

2017 - ISBN 978-88-7689-301-8

Euro 48,00 (disponibile anche e-book)

ALESSIO SASSÙ

Iktinos

L'architetto del Partenone

Nell'ambito della cultura architettonica greca, Iktinos rappresenta una delle personalità più note e allo stesso tempo più ambigue, sia per la scarsità di informazioni sul suo conto sia per la mancanza di un'adeguata conoscenza sul ruolo dell'architetto greco. Oltre alla costruzione del Partenone, si è ipotizzato un suo intervento anche nel Telesterion di Eleusi e nel tempio di Apollo a Basse con argomenti non sempre convincenti, frutto di riflessioni e analisi interpretative pregiudiziali. Contestualmente alla rivalutazione della figura dell'architetto nel V secolo a.C., il riesame di alcuni aspetti archeologici fa emergere ora un quadro più complesso, nel quale la riflessione sul contributo di Iktinos si intreccia con il tema relativo ai parametri utilizzati per individuare la sua partecipazione nei diversi cantieri menzionati dagli autori antichi.

Premessa; **I.** LA FIGURA DELL'ARCHITETTO NEL MONDO ANTICO; **II.** BIOGRAFIA DI IKTINOS; **III.** IKTINOS E L'ARCHITETTO GRECO IN ETÀ CLASSICA - 1. Formazione, ruolo e status sociale; 2. Un architetto intellettuale? **IV.** LUOGHI E OPERE - 1. Atene, il Partenone; 2. Eleusi, il Telesterion; 3. Basse, il tempio di Apollo Epikourios; **V.** TESTIMONIANZE LETTERARIE ED EPIGRAFICHE. Bibliografia; Indice dei nomi; Tavole.

«Maestri dell'Arte Classica» 5

cm 14,5 × 21

pp. VIII - 136; tavv. 4 f.t.

2016 - ISBN 978-88-7689-298-1

Euro 48,00 (disponibile anche e-book)



*Fedra**Iconografia del tormento amoroso al femminile*

L'Autore ricostruisce le dolorose vicende della regina di Atene sulla base delle numerose fonti letterarie e iconografiche, che esamina utilizzando tutti i più avvertiti strumenti ermeneutici, dall'analisi di tipo iconologico a quella di tipo antropologico. La pubblicazione si caratterizza per la complessità dei contenuti, che ben corrispondono alla complessità della stessa mitologia greca, dove i personaggi si incrociano in mille modi, con risvolti e conseguenze talvolta scarsamente immaginabili. L'analisi della figura di Fedra, moglie di Teseo, permette all'Autore una ricca serie di ramificazioni e di approfondimenti su innumerevoli personaggi e problematiche di stampo mitico, rituale, culturale e sociale, che costituiscono il vero carattere del libro. Per ogni punto trattato vengono pertanto proposte chiavi di lettura originali e sempre supportate da un'attenta e penetrante rilettura delle fonti letterarie, delle quali Giuman si dimostra, ancora una volta, ottimo conoscitore.

Prefazione (S. Angiolillo); **I. E RIMETTI A NOI I NOSTRI DEBITI** - La stirpe maledetta del Sole; L'amore inopportuno; Buon sangue non mente? **II. L'ALTRA FACCIA DELLA MEDAGLIA: IL FIGLIO DELL'AMAZZONE** - «Non amo dèi che abbiano riti notturni»; Tra i rami frondosi di un mirto. **III. LA DONNA È MOBILE, QUAL PIUMA AL VENTO** - «Matris superbum est nomen»; La difficile natura delle donne; Il morbo inarrestabile di Eros. **IV. NON MI PORTARE NEL BOSCO DI SERA** - Una questione di qualità; La morte più adatta? **V. NELLA VACCA ENTRA PASIFAE, PERCHÉ IL TORELLO A SUA LUSURIA CORRA** - La triste sposa di Minosse; La maga cinica e barbara. **VI. STATI DI AGITAZIONE** - La fanciulla e l'altalena; Quella «canzone della vagabonda» che Fedra mai intonerà; Approfondimenti iconografici (F. Doria); Riferimenti bibliografici; Indice dei nomi antichi; Indice delle fonti; Tavole

«Archaeologica» 175

cm 17 × 24

pp. XI-172; Tavv. XXVIII f.t.

2016 - ISBN 978-88-7689-296-7

Euro 95,00 (disponibile anche e-book)

Iasos. L'area a sud dell'agorà, I. Il tempio distilo d'età ecatomnide e l'architettura ionica

Le ipotesi formulate dall'Autore circa l'appartenenza ad Afrodite del tempio i cui resti si trovano a sud dell'agorà di Iasos riaprono quello scenario che altri e più recenti ritrovamenti avvenuti grazie ai lavori della Missione Archeologica Italiana già indicano come uno dei più articolati tra quelli sui quali si è modellata la storia della città.

Il tempo della costruzione dell'edificio (i decenni centrali del IV secolo a.C.) deriva dall'analisi delle (numericamente scarse eppure limpide) sue componenti strutturali; il nome della divinità è tratto dal contesto nel quale il tempio è ubicato e dove si trovarono due epigrafi ben note che, per quanto di datazione più recente, ora sono repute dirimenti. Sebbene al momento della scoperta l'ubicazione di entrambe non fosse quella originaria, esse non devono essersene allontanate molto e tutto lascia supporre che fossero destinate a quel luogo, essendo l'una apposta a una trapeza e riportando l'altra due importanti testi di età seleucide. L'Autore si allontana pertanto con fermezza sia da Artemis Astias sia dalle suggestioni interpretative entrate nel lessico 'iaseo' e derivanti dalla iscrizione dedicatoria di età imperiale che scorre in facciata su due delle tre esedre che costituiscono la quinta monumentale alle spalle del tempio.

L'Autore ne rintraccia i modi esecutivi partendo dall'unità di misura riconosciuta nel piede ionico-cario documentato in altri templi (ma non solo) disseminati, oltre che in Caria, nella Ionia meridionale, in Grecia e nelle isole.

Premessa; Introduzione; Cap. 1. Lo scavo del tempio distilo. 1976-1982; Cap. 2. Le strutture del tempio; Cap. 3. L'esecuzione e lo schema; Cap. 4. L'arte del costruire in Caria e in Ionia (e altri casi); Cap. 5. Conclusioni: il tempio e il culto di Afrodite; Abstract-Özet; CONTRIBUTI: I. S. ANGIOLILLO, Statue ritrovate nello scavo del tempio distilo di Iasos; II. M. BRUNO, D. ATTANASIO, W. PROCHASKA, Iasos. Il marmo di tre sculture del Balik Pazari; III. F. DELRIEUX, Les monnaies de Rhodes trouvées dans le temple distyle de Iasos; IV. C. SERVADEI, I graffiti pavimentali anepigrafi del tempio distilo di Iasos; APPENDICE 1: F. BIANCHI - Catalogo dei frammenti architettonici del tempio; APPENDICE 2: Elenco dei ritrovamenti.

«Archaeologica» 176

«Missione Archeologica Italiana di Iasos» VI

cm 21,5 × 30

pp. XVI-158; Tavv. LXVIII f.t., Pieghievole a colori

2017 - ISBN 978-88-7689-297-4

Euro 90,00



PAOLO ORSI

Taccuini Orsi 1-4

A cura di G. Lamagna e G. Monterosso

I taccuini di Paolo Orsi sono un giacimento di informazioni in gran parte inesplorato, la cui pubblicazione attirerà sicuramente l'interesse degli studiosi portando un contributo importante al dibattito scientifico. Se è vero, infatti, come è stato più volte sottolineato, che la produzione a stampa dell'illustrazione archeologica è di proporzioni smisurate, è anche vero che in essa confluiscono in primo luogo i resoconti delle campagne di scavo, le scoperte più importanti, le riflessioni sui grandi argomenti.

L'edizione dei primi quattro taccuini (1888-1889), cui farà seguito in tempi brevi quella di successivi sei, relativi agli anni 1890 e 1891, già in preparazione, vuole proporre agli studiosi, finalmente, la lettura integrale dei testi, le cui pagine sono presentate in successione, con una precisa corrispondenza tra originale e trascrizione, puntuale, che aiuti nella lettura della grafia, che restituisca al lettore la ricchezza di dati, informazioni, riflessioni, la completezza della documentazione grafica, che fanno dei taccuini un'opera ancora oggi fondamentale, testimonianza di un'epoca, di un metodo di lavoro e ricerca, di una passione.

«Monumenti Antichi», LXXV

Serie miscellanea XX

cm 24 × 34

pp. 400

2017 - ISBN 978-88-7689-299-8

Euro 280,00

Taccuini Orsi

SOTTOSCRIZIONE

È possibile sottoscrivere l'acquisto dei volumi dedicati alla raccolta dei Taccuini di Paolo Orsi a prezzi vantaggiosi

Richiedi il modulo di sottoscrizione per avere ulteriori informazioni

info@bretschneider.it

Tel. +39 06 68.79.361

ROBERTA SALIBRA

La necropoli di Passo Marinaro a Camarina. Campagna di scavo 1972-1973

Il volume tratta della campagna di scavo condotta da Paola Pelagatti nella necropoli, tra il 1972 e il 1973. È dedicata particolare attenzione alle aree funerarie utilizzate a partire dal 461 a.C. e sono descritte 407 sepolture, alcune dal corredo molto ricco. Il catalogo del materiale rinvenuto consente di trarre considerazioni cronologiche, mentre l'analisi delle singole classi di materiali, le note sul rito funerario e sulla tipologia delle sepolture e l'esame osteologico permettono di avanzare ipotesi sull'aspetto del campo funebre anche in relazione alle fasi della vita della città e a una eventuale pianificazione dell'uso dello spazio funerario.

Prefazione (P. Pelagatti); Premessa; Ringraziamenti; Referenze grafiche e fotografiche; Abbreviazioni bibliografiche; **I.** La campagna di scavo; **II.** Catalogo: le tombe, i corredi; **III.** Cronologia della necropoli. Scavi 1972-1973. Tabelle riassuntive; **IV.** Inquadramento tipologico dei materiali; **V.** Rituale funerario e analisi dei corredi; **VI.** La necropoli di Passo Marinaro. Osservazioni e proposte; APPENDICE I: Materiali dal soprassuolo della necropoli; APPENDICE II: Altri gruppi funerari della necropoli meridionale; Tavole.

«Monumenti Antichi» vol. LXXIV

serie miscellanea XIX

cm 24 × 34

pp. 337; Tavv. CXII (6 a colori) f.t.

2016 - ISBN 978-88-7689-300-1

Euro 280,00

FRANCESCA PAOLA PORTEN PALANGE

Lucerne a volute monolici e bilici dal teatro di Caesarea Maritima

Dallo strato più profondo dell'iposcenio del teatro di Caesarea Maritima (Israele), scavato dalla Missione Archeologica Italiana nella seconda metà del secolo scorso, provengono le numerose lucerne a volute monolici e bilici, datate tra la fine del I sec. a.C. e i primi inizi del I sec. d.C. Rinvenute assieme a questo complesso così omogeneo, vengono pubblicate anche le tre lucerne firmate da Faustus.

«Archaeologica» 177

cm 17 × 24

pp. XVI-160; Tavv. LXV f.t.

2017 - ISBN 978-88-7689-303-2

Euro 120,00

Momenti e problemi della scultura di Iulia Concordia e di Aquileia

Giornata di studio, Udine, Palazzo Mangilli-Del Torso, 12 aprile 2013

A cura di L. Sperti

Indice: Premessa (L. SPERTI); M. Verzár, Ricerche sulla scultura romana. Alcune riflessioni a proposito del catalogo *Sculture romane del Museo Nazionale Concordiese di Portogruaro* di E. Di Filippo Balestrazzi (Roma, G. Bretschneider Editore, 2012); L. SPERTI, Alle origini della tipologia del togato nella Cisalpina: le statue di Palazzo Mangilli a Udine; L. REBAUDO, Alcune osservazioni sulla scultura di Iulia Concordia; M. BUORA, Motivi comuni tra ossuari e sarcofagi aquileiesi: a proposito di un interessante cinerario da Aquileia nell'arredo antiquario di Palazzo Mangilli a Udine; F. GHEDINI, G. SALVO, Il sarcofago di Tortona: iconografie, maestranze, contaminazioni. P. CASARI, Due ritratti inediti di Aquileia; F. RINALDI, Le pietre raccontano: il paesaggio monumentale di Iulia Concordia (dalla fondazione della colonia al III secolo d.C.); P. VENTURA, Le sculture del Museo Archeologico Nazionale di Aquileia: questioni di gestione e studio; E. PETTENÒ, Il Museo Nazionale Concordiese: ritrovamenti, acquisti, donazioni. Dietro gli oggetti, le storie.

Supplementi alla «Rivista di Archeologia» XX
cm 25 × 30
pp. 250 con 70 ill. b/n
2017 - ISBN 978-88-7689-292-9
Euro 140,00

ROSSELLA PERA

Realtà e simbologia del fiume nelle monete imperiali di Asia minore

La raffigurazione delle divinità fluviali sulle monete imperiali di Asia Minore non solo pare essere un dato insostituibile per informare dal punto di vista storico-geografico oltre che da quello simbolico, ma la varietà di attributi, simboli e scene per un tipo apparentemente 'fisso' mostra, nella continua utilizzazione nel tempo, come i corsi d'acqua fossero considerati emblemi delle poleis e delle identità politiche assai radicati nelle tradizioni locali.

«Archaeologica» 178
cm 17 × 24
2017
In preparazione

VALENTINA MANTOVANI

Ceramiche fini da mensa di Adria romana. Le indagini di via Retratto (1982 e 1987)

Gli scavi condotti nei primi anni Ottanta del secolo scorso da M. De Min e L. Sanesi nell'area dell'Ospedale civile, adiacente a via Retratto, avevano riportato in luce un deposito archeologico di straordinario interesse per la storia economica e commerciale della città. Gli accumuli particolarmente cospicui di ceramica romana recuperati venivano infatti a costituire una base di conoscenza di particolare valore poiché documento unico per la storia di Adria romana e perché pienamente complementare rispetto ai ben noti e celebrati manufatti greci che il sottosuolo della città aveva restituito. Esigenze dell'epoca avevano relegato la massa di dati materiali nei magazzini del Museo Archeologico Nazionale di Adria e Simonetta Bonomi suggerì dopo alcuni anni di avviare una proficua collaborazione tra la Direzione del Museo e l'Ateneo patavino al fine di valorizzare questa ricchissima collezione.

L'edizione dei materiali di via Retratto ad Adria offre alla consultazione degli studiosi una mole impressionante di dati relativi a classi di ceramica di uso comune e quotidiano che aprono una finestra decisiva per comprendere le dinamiche produttive e commerciali dell'orizzonte alto-adriatico. Ad oggi lo studio di Valentina Mantovani costituisce la più rilevante edizione scientifica di materiale afferente alle specifiche classi ceramiche dell'Italia settentrionale.

«Collezioni e Musei Archeologici del Veneto» 48
cm 25 × 28
pp. xvi-229, Tavv. LIX b/n
2015 - ISBN 978-88-7689-295-0
Euro 140,00

Sui due versanti dell'Appennino. Necropoli e distretti culturali tra VII e VI sec. a.C.

Atti del seminario Santa Maria Capua Vetere, 12 novembre 2013

A cura di F. Gilotta e G. Tagliamonte

F. GILOTTA, G. TAGLIAMONTE, *Presentazione*; G. CAMPORALE, *Saluto*; L. FEDELI, *I circoli tombali del Sodo a Cortona*; N. LUCENTINI, *Status e ruoli femminili nei corredi del Piceno meridionale con Appendice di N. Lucentini, A. Coen, M. Cameli*; J. WEIDIG, *Studi sulla necropoli orientalizzante di Spoleto, Piazza d'Armi. Una visione preliminare*; E. BENELLI, *Le necropoli della Sabina tiberina: note archeologiche*; A. MARTELLONE, *La necropoli*

di Cinturelli a Caporciano (L'Aquila); A. FAUSTOFERRI, P. RICCIPELLI, *Dalle necropoli della Valle del Sangro con Appendice I di M. I. Pierige, R. Bernadet; Appendice II di F. Milazzo, Appendice III di C. Riccucci, G. M. Ingo, E. I. Parisi, F. Faraldi; G. TAGLIAMONTE, Materiali orientalizzanti e arcaici di provenienza locale nel Museo Civico "Raffaele Marrocco" di Piedimonte Matese (Caserta); A. COEN, Ceramiche etrusche e di tipo etrusco nelle Marche; M. MICOZZI, Montelparo. Storia della ricerca e disiecta membra; A. NASO, G. TOMEDI, Spade corte tra Piceno ed Europa centrale; V. D'ERCOLE, Le spade tipo Capestrano: tipologia, distribuzione, cronologia, funzione e significato; F. GILOTTA, Ancora sulla fascia in argento da Cales.*

Biblioteca di «Studi Etruschi» 55
cm 17 × 24
pp. xviii-280; Tavv. XXXVI
2015 - ISBN 978-88-7689-294-3
Euro 195,00

Celti d'Italia *I Celti dell'età di La Tène a sud delle Alpi*

Atti del convegno internazionale
(Roma, 16-17 dicembre 2010)

A cura di P. Piana Agostinetti

Gli obiettivi principali del convegno hanno riguardato l'aggiornamento sulle numerose e importanti scoperte degli ultimi anni e la riflessione sui principali problemi ancora aperti tra i quali l'elaborazione di una cronologia sufficientemente articolata e correlabile con quella transalpina. L'incontro si è svolto nell'arco di due giornate, dedicate la prima al V-III secolo a.C., epoca in cui i gruppi celtici cisalpini hanno raggiunto il loro massimo potere e la loro maggiore espansione territoriale, e la seconda al II-I secolo a.C. quando, in seguito all'offensiva romana, sono sopravvissuti solo quelli stanziati a nord del Po. Il Convegno ha fatto parte delle attività promosse dall'Ateneo di Roma La Sapienza per la celebrazione del 150° anniversario dell'Unità d'Italia ed è stato dedicato alla memoria del prof. Renato Peroni, insigne archeologo, Maestro indimenticabile e tra i promotori del convegno nelle sue fasi iniziali.

I. I CELTI A SUD DELLE ALPI TRA V E III SECOLO A.C.: G. COLONNA, *I Celti in Italia nel VI e V secolo a.C.: dati storici, epigrafici ed onomastici;* R. C. DE MARINIS, S. CASINI, M. RAPI, *Il contributo del Forcello alla cronologia della transizione tardo Hallstatt-antico La Tène;* F. M. GAMBARI, *I Celti nella Transpadana. Le invasioni galliche ed i gruppi celtici preesistenti.* F. M. GAMBARI,

I Celti nella Liguria e nel Piemonte meridionale. Influenze ed infiltrazioni in area ligure tra V e II secolo a.C.; C. CORNELIO *et al.*, *I Celti e le altre popolazioni pre-romane a sud del Po tra IV e III secolo: una nuova prospettiva di indagine;* P. DELLA CASA, *L'area lepontica;* F. MARZATICO, *Le Alpi centro-orientali;* L. PASSERA *et al.*, *I Carni e la Carnia;* G. GAMBACURTA, A. RUTA SERAFINI, *Veneti e Celti.* **II. I CELTI A SUD DELLE ALPI TRA II E I SECOLO A.C.:** G. BANDELLI, *Roma e la Gallia Cisalpina dal "dopoguerra annibalico" alla guerra sociale (201 a.C.-89 a.C.);* J. ORTALLI, *Romanizzazione e persistenze celtiche a sud del Po (III-I secolo a.C.);* R. POGGIANI KELLER *et al.*, *La Transpadana Centrale nel II e I secolo a.C.: Insubri e Cenomani.* **III. EPIGRAFIA, MONETAZIONE, CERAMICA A VERNICE NERA E ARMAMENTO:** P. SOLINAS, *Sull'epigrafia celtica d'Italia di IV/III secolo a.C. Possibili elementi per la cronologia?* E. A. ARSLAN, *La moneta celtica in Italia settentrionale;* F. BIONDANI, *Ceramica a vernice nera di IV-III secolo a.C. nei territori celtici dell'Italia settentrionale: aspetti distributivi e problemi cronologici;* T. LEJARS, *Le armi e l'armamento dei Celti d'Italia.* TAVOLA ROTONDA: *I risultati del convegno in una prospettiva cisalpina e transalpina. Tavole.*

Biblioteca di «Studi Etruschi» 59
cm 17 × 24
pp. xiv-602, Tavv. LXVI b/n
2017 - ISBN 978-88-7689-305-6
Euro 195,00

FRANCESCA MARUCCI

La ceramica d'impasto ad argilloscisti a Pisa e nell'Agro Pisano

Gli studi sulla ceramica antica hanno negli ultimi anni interessato anche le produzioni di vasellame di uso quotidiano, realizzate in impasti grossolani ma tecnologicamente funzionali, legate a una circolazione locale o regionale. Nonostante la capillare diffusione in tutta l'Etruria nordoccidentale, finora la ceramica d'impasto che utilizza come degreasant frammenti di argilloscisti non era stata oggetto di uno studio approfondito. Tra la fine del VII secolo a.C. e la fine del III secolo a.C. essa costituisce quasi un fossile guida della cultura materiale di Pisa etrusca e del suo territorio ed i moltissimi scavi che più di recente hanno interessato questa regione hanno messo a disposizione una notevole massa di reperti ben datati. Per tali ragioni si è creata una situazione particolarmente propizia per censire le attestazioni, organizzarle e proporre uno studio generale della classe. L'opera tiene conto della vasta discussione teorica inerente il lessico della classificazione e valorizza molti documenti inediti, presentando anche i risultati di nuove analisi

archeometriche. La classificazione si articola su una fondamentale distinzione tecnologica (lavorazione a mano e al tornio). Il risultato finale è una doppia tipologia, 'aperta' a successive integrazioni, che procede dal semplice al complesso (forme, gruppi di alta genericità morfologica, tipi e varietà) discutendo l'occorrenza dei tipi anche presso altre classi ceramiche e la loro cronologia. Per alcuni contesti, particolarmente ben datati, le associazioni dei tipi sono considerate come veri e propri 'servizi' ceramici e valorizzate per riflettere sulla realtà economica delle officine.

Lo studio è corredato da 10 carte di distribuzione, 35 tavole tipologiche e tavole diacroniche.

Biblioteca di «Studi Etruschi» 58

cm 17 × 24

pp. x-252, Tavv. diacroniche VII, Carte di distribuzione 10, Tavv. XXXV b/n

2017 - ISBN 978-88-7689-307-0

In preparazione

Il mondo etrusco e il mondo italico di ambito settentrionale prima dell'impatto con Roma (IV- II secolo a.C.)

Atti del convegno (Bologna, 28 febbraio - 1 marzo 2013)

A cura di E. Govi

G. SASSATELLI, *Presentazione*; L. MALNATI, C. CORNELIO, P. DESANTIS, V. MANZELLI, *Celti, Etruschi e coloni romani a sud del Po tra IV e III secolo a.C.: problemi di metodologia e di cronologia*; A. MARINETTI, P. SOLINAS, *Continuità, aperture, resistenze nelle culture locali: la prospettiva linguistica*; F. GILOTTA, *Tarda etruscità padana e Italia centrale: qualche considerazione*; G. GORINI, *Funzione e ruolo delle monete etrusche ed italiche in Italia settentrionale*; C. REUSSER, *Spina nel IV secolo a.C.: lo scavo dell'Università di Zurigo*; G. MORPURGO, *La fase tarda di Marzabotto*; A. GAUCCI, *La fine di Adria e Spina etrusche*; A. CHIARA PENZO, *Gli ethne italici di Monte Bibele*; S. CAROSI, M. MIARI, *La Romagna interna tra IV e II secolo a.C.: aspetti insediativi e culturali*; S. PALTINERI, M. ROBINO, *Le ultime fasi del sito di San Cassiano di Crespino e le trasformazioni nell'entroterra di Adria*; A. BONDINI, *I corredi funerari di Este tra IV e III secolo a.C. I nuovi ceti emergenti e la tomba di Nerka Trostiaia*; G. CRESCI MARRONE, M. TIRELLI, *Veneti, Etruschi e Greci nel santuario di Altino ellenistica: una triangolazione prospettica*; F. GIUDICE, I. GIUDICE, *Il ruolo dell'area padana nella distribuzione della ceramica attica del IV secolo a.C.*; M. GAMBA, G. GAMBACURTA, *Geografia e forme della divinazione nel Veneto preromano*; S. SOLANO, *Tra-*

missione e diffusione della scrittura in Valcamonica tra IV e I secolo a.C.: il contesto archeologico e territoriale; R. C. DE MARINIS, S. CASINI, M. RAPI, *Il basso corso del Minicio nel IV e III secolo a.C.*; M. VENTURINO GAMBARI, *La ritualità funeraria nella seconda età del Ferro (V-II secolo a.C.) in Piemonte tra identità e assimilazione nel mondo romano*; A. BONDINI, *I rinvenimenti celtici del Modenese: bilancio delle ricerche fino al 1988*; R. MACCELLARI, J. TIRABASSI, *La montagna reggiana nell'età delle guerre ligustine*; L. GERVASINI, M. MANCUSI, *Insedimenti d'altura nella provincia della Spezia fra IV e II secolo a.C.*; C. CHIARAMONTE, G. BARATTI, *L'insediamento d'altura del Guardamonte tra IV e III secolo a.C.: considerazioni a fronte dei recenti scavi*; F. MARZATICO, *Il territorio retico: dinamiche storico-culturali*.

Biblioteca di «Studi Etruschi» 57

cm 17 × 24

pp. vii-618; Tavv. LXV f.t.

2016 - ISBN 978-88-7689-289-9

Euro 220,00

FRANCESCO DE ANGELIS

Miti greci in tombe etrusche

Le urne cinerarie di Chiusi

Le urne cinerarie realizzate a Chiusi, Volterra e Perugia in età ellenistica sono l'espressione di una situazione storica, culturale e artistica che presenta più di un motivo di interesse per le discipline antichistiche, sia in ragione della sua complessità, sia per il carattere di attualità dei problemi che solleva. In particolare è il sovrapporsi e l'intrecciarsi di diversi gradi di focalizzazione, di diverse prospettive – da quella cittadina e locale a quella dell'Ellenismo mediterraneo, passando per quelle pan-etrusca, italica e romana – che rende allettante l'analisi di questi monumenti per chiunque sia interessato a quel complesso di questioni che viene abitualmente riunito sotto l'etichetta dell'identità culturale. Infatti, già solo in virtù del loro alto numero, nell'ordine delle migliaia, le urne si presentano non solo come significative da un punto di vista statistico ma anche come esponenti di una cultura funeraria chiaramente definibile e caratterizzante in maniera specifica i tre centri dell'Etruria settentrionale appena menzionati.

«Monumenti Antichi» vol. LXXXIII

serie monografica VIII

cm 24 × 32, cartonato

pp. 640; Tavv. CLXXXVIII (4 a colori) f.t.

2015 - ISBN 978-88-7689-290-5

Euro 395,00

PERIODICI JOURNALS

RIVISTA DI ARCHEOLOGIA

Pubblicazione annuale dell'Università Ca' Foscari di Venezia, Dipartimento di Studi Umanistici

Direttore: Adriano Maggiani
Condirettore: Filippo Maria Carinci

Volume XL (2016)

F. BERTI, L. LAZZARINI, *Analisi archeometriche di marmi dell'etruria padana: i casi di Marzabotto e Spina*; A. CANNATARO, *Ceramica e coroplastica magnogreca e siceliota a soggetto teatrale in una collezione privata*; L. CAPPUCINI, *Il cippo di Barberino e alcune note sulla cronologia delle 'pietre fiesolane'*; A. DELL'ACQUA, *La 'riscoperta' di un rilievo funerario a Milano*; F. FONTANA, *A proposito del tempio di Bona Dea a Trieste: alcune considerazioni topografiche e rituali*; M. IOZZO, *Un atleta in avorio di stile severo*; G. LEGROTTAGLIE, *Una statuetta di putto (Amor?) da Melita e il soggetto dell'infante che protegge un grappolo*; M. R. LUBERTO, *Considerazioni sulla fondazione di Medma alla luce dei più recenti dati archeologici*; C. NOFERI, *Monumenti funerari ellenistici a Toscana. Considerazioni su due sculture dal Museo Archeologico Nazionale di Firenze*; G. PAOLUCCI, *Dalle necropoli di Chiusi: nuovi contesti tombali di età ellenistica*; A. M. RICCOMINI, *Su una statua di Erote dormiente a Torino: la 'fortuna' dimenticata di un marmo antico*; G. SALVO, *Immagini infantili dalla villa romana di Montegrotto Terme*; E. TAMBURRINO, S. CARINI, *Archeologia, ideologia e propaganda a Piacenza e Veleia durante il ventennio fascista*.

cm 21 × 28
2017 - ISSN 0392-0895

Prezzo abbonamento:
Italia Euro 180,00
Esteri Euro 195,00

🌐 www.bretschneider-online.it/rda



STUDI ETRUSCHI

Pubblicazione annuale dell'Istituto Nazionale di Studi Etruschi ed Italici

Direttore: G. Camporeale

Volume LXXVIII (2015)

Parte I. Storia - Archeologia - Religione: N. BRUNI, *Ceramica protostorica dallo scavo di Campo della Fiera (Orvieto)*; G. CAMPOREALE, *Potnia e despotes theron nelle oreficerie vetulonesi di età orientalizzante*; F. GILOTTA, *Una 'nuova' oinochoe di bucchero graffito nel quadro dell'Orientalizzante recente ceretano*; T. HUNTSMAN - A. TUCK, *A Carved Bone Head from Poggio Civitate*; G. COLONNA, *Tarquino il Superbo e la Roma 'etrusca': novità dal Campidoglio e dalle pendici nord-orientali del Palatino*; R. T. RIDLEY, *The Puzzles of Porsenna*; G. COLONNA, *Notarella ceretana: tis = Ti(n)s, ovvero nuove testimonianze del culto funerario di Tina*; V. BALDONI, *Ceramiche greche da santuari urbani dell'Etruria padana: Marzabotto e Bologna*; Parte II. Lingua - Epigrafia: A. MAGGIANI, *Ostraka iscritti dall'Etruria*; L. AGOSTINIANI, *Sull'aequipondium di Caere*; L. RIGOBIANCO, *Vetter 244a e b. Un (altro) gioco di parole da Falerii Veteres e l'alternanza pipafō/pafō*. Parte IV. Riviste Epigrafiche: Rivista di epigrafia etrusca; Rivista di epigrafia italica. Parte V. Notiziario: Vita dell'Istituto.

cm 19,5 × 27
pp. XIV-296 - Tavv. XLV
2017 - ISSN: 0391-7762

Prezzo di abbonamento:
Euro 280,00

🌐 www.bretschneider-online.it/studi_etruschi

ANNUARIO DELLA SCUOLA ARCHEOLOGICA DI ATENE E DELLE MISSIONI ITALIANE IN ORIENTE

Pubblicazione annuale

ISSN 0067-0081

Ultimo volume pubblicato:
XCII, s. III, 14, 2014 (2016)

Prezzo di abbonamento: Euro 150,00

🌐 www.bretschneider-online.it/saia

Giorgio Bretschneider Editore

Piazza Antonio Mancini, 4
00196 Roma - Italy
Tel. ++ 39.06. 687.93.61
Fax ++ 39.06. 686.45.43

www.bretschneider.it
info@bretschneider.it

COME ORDINARE - HOW TO ORDER:

Online sul sito www.bretschneider.it

Telefonando - By telephone:
0039.06.687.93.61

Via fax o lettera - By fax or letter:
Fax 0039.06.686.45.43 - Piazza Antonio Mancini, 4 - 00196 Roma (Italy)

COME EFFETTUARE IL PAGAMENTO - HOW TO PAY:

- Con bonifico bancario - Through bank transfer:

Banca Monte dei Paschi di Siena, Roma agenzia 3.
IBAN: IT 36 E 01030 03203 000001388473
BIC: PASCITM1RM3

Unicredit - Roma

IBAN: IT 95 X 02008 05024 000401005810
BIC: UNCRITM1B93

- Tramite carta di credito - By credit card. Indicando i 16 numeri della carta, la data di scadenza e il codice di controllo (costituito dalle ultime tre cifre del numero posto sul retro della carta, accanto alla firma) - Indicating its 16 digits, its expiry date and the security number (the last three digits on the back of the card, near the signature)

La Casa Editrice Giorgio Bretschneider non ha succursali o filiali né rapporto alcuno con ditte omonime.
The «Giorgio Bretschneider Editore» has no branch offices or connection with any similarly named firms.